

Li Presagi et pronostici di M. Michele Nostradamo Francese. Quale principiano l'anno  
M.D.LXV diligentemente discorendo di anno in anno fino al 1570... Diligentemente  
estratti dalli originali francesi nella nostra italiana lingua...

Publication (S. l. n. d.)

Description In-4fi , 4 ff., fig. au titre

Notice nfi : FRBNF31025932

Cote et fonds RES-V-1194, Tolbiac - Rez de jardin - Magasin

BENAZRA Pag 67 CHOMARAT 67



# LI PRESAGI ET PRONOSTICI DI M. MICHELE NOSTRADAMO FRANCÈSE.

QUALE PRINCIPIO L'ANNO M. D. LXXV

diligentemente discorrendo di Anno in Anno fino al 1570. Cibar-

mente ci dimostra tutto quello che gl'infissi Celesti dinotano.

Tanto di bene, quanto di male; si dell'i raccolti boni, quanto dell'i rei.

ANCORA PREDICE NELL'I DETTI ANNI

1565. fina al 1570. tutte le pernorse calamitàdi che deue in-

correre, cioè guerre, carestie, pestilenze, e certissimamente

cose borrende da intendere:

Come per Pete ragioni Astronomiche lo dimostra, con una bellissima declara-

zione; dove ciascheduno facilissimamente potra difendersi delle peruerse.

Constellazioni minacciate, con l'aiuto del onnipotente Dio Optimo;

qual per sua infinita bontà, e misericordia voglia mettere

tal corso de gli infissi Celesti.

Diligentemente estratti dalli Originali francesi; nella nostra Italiana lingua.

Michele nostradamo Medico di Salondi Craxi in prouenza. Alla S. di Papa

Pio. III. di quest'ome Composto;



Inv. 1194

**L**diuino mose nel seuo del Genesi, dice, che uedendo il magno Iddio, che  
la malitia de gli homini era in colmo, e che le cogitationi del cuore  
erano intente al male; Et nata la carnabaveus corrotto la uia sopra la  
terra, disse a Noe, il fin dell'universa carre, è uenuta, auanti me, e per suuoluen-  
tencia mandò l'astuicio umanesale, che affogò tutti li uiuenti, salvo quelli,  
che nell'arca erano, et nel sevondo de Re, è scritto che per il peccato di David  
Iddio mandò la peste, che uccise la terza parte del suo popolo, Et Ezechiel  
profeta dice, perche il popolo è stato ribellato dalla uolonta di Dio, gli fu mandata  
la peste. Et Cap. 3 q della Ecclesiastico è scritto, che il fulmine, grandine, ea  
refia, & contagioni sono create per vendetta, San Paolo medesimamente, di-  
ce, che per li peccati uengano le aduersitadi. Le quali autoritadi mostroano  
chiaramente, che Dio manda le tribolazioni, e calamitadi per punitione de  
peccati. Essendo adunque li peccati causa dell'aduersitate, come è dueno pro-  
uato per la fudette ragioni, Et le cause maggiori sempre producono maggiori  
effetti: essendo le cause proportionate con gli effetti, ne segue, che quanto son  
maggior peccati saranno maggior calamitadi. Et aduersitadi, che adesso vengono  
delli gran peccati che siano stati in questa ultima etade, non mi farà  
difficile prouarlo per essere a tutti manifestamente noto le pubbliche sceleras-  
ze, che generalmente, per tutto si commettono senza rispetto di Dio, de sa-  
si religione ne anco del proprio onore. Et chi sia signaro, che non compren-  
da quale, & quanti siano amare le calamitadi, & aduersitadi, ed è soprattutto  
punitione di tante nostre iniquitatis posita, che adesso l'ambitione, il fusto,  
& le pompe sono in tal colmo, che quantando la pesta di gran lunga il guada-  
gno, & l'entrata ne segue danno ruina, e destruzione delle case, parentele  
& miseria di successori; Non si uede, che per l'ingordigia del posseder roba,  
tesori, & simili e auettano con qualita di fraude, inganni, ramepias, simonie,  
usure, furii, & altre infiniti fauori, e peruerse attioni. Al presenti sono gli  
huomini si libidinosi, che scatenano la collera di Dio, del parente, compa-  
gno, amico, ne anco al proprio figlio, & secrete formicationi, stir-  
pi, adulterij, incesti, sacrilegi, & ogni sorta di animo, suo atto di infamia. La  
crapula, & libertà de la scocciatura, & accorda morti priuilegi, sono in tal  
modo usitate, che Sileno, e Bacchus sono di più clamorosi eroi di moderni cra-  
pulatori. L'inuidia, l'ira, contentioni, inimicitie, &c, & discordie fondanti, e  
tale fra gli huomini, de contra ogni qual uirtute, monade, e naturale priuilegio  
di humanità, da loro deritati, ergono il sangue, come un publici, & secreti  
homicidi, quando tutti, & i possimenti non sparagnando alcuna sorte d'in-  
pieta, per cui si uide, che orribile si figura perfetto. Oltre opere sante son  
poste in oblio, in più aspre, & tempestose, che de gli effetti; La carità, in cru-  
deltà conuicta, & tempi, & cose sacre prolanati, la uita, & religione, & religiosi  
perseguitati, & honor di Santa Chiesa calpestata, & sacre institutioni delaniate  
& insomma ogni mal opra è per buona condannata. Non sono forse queste  
potissime cause, a uita eterna contra la negligissima ira di Dio, & meritorie d'u-  
na universal deuincione dell'emei banchi, se a cetero, & non merita illa. Ne

L

A

divino mose nel secolo del Cap. 10, dice, che vedendo il magno Iddio, che  
la miseria degli homini era in sommo, & che le cogitationi del cuore  
erano il sente di male; et quindi la carne basse e corrotta la via sopra la  
terra, disse a Noe il fin dell'universo carre, è venuta ayanti me, & fu subi qual  
tempo mandò da lui uno uoce de sale, che affogo tutti li uiuenti, salvo quelli,  
che nell'arca erano, et nel serango de Re, & scritto che per il peccato di Davide  
Iddio mandò la peste, che uccise la terza parte del suo popolo, & Ezechiel  
profeta dice perch' il popolo era ribellato dalla uolontà di Dio gli fu manda  
to la peste NE Cap. 3 quando Ezechiel è scritto, che il fulmine, grandine, ca  
restia &c. ragioni sono create per vendetta, San Paolo medesimamente, di  
ce, che per li peccati vengano le aduersitati, Le quali autorità all'ostile ho  
chiaramente, che Dio manda le tribolazioni & calamitàde per punitione de  
peccati, Essendo adunque li peccati causa dell'aduersitate, come vediamo pro  
uato per la suddette ragioni, Et le cause maggiori sempre producono maggiori  
effetti: essendo le cause proportionate con gli effetti, segue, che quanto son  
maggior peccati saranno maggior calamitàde, & aduersitati, che adosso re  
gnano dell'i gran peccati che siano stati in questa ultima etade non mi farà  
difficile prouarlo per essere a tutti manifestamente noto le pubbliche sceleras  
ze, che generalmente, per tutto si commettono senza rispetto di Dio, de sā  
ti religione ne anco del propriohonore, Et chi sia signaro, che non compren  
da quale ex quante siano amare le calamitàde & aduersitati, che la sopravviva  
punitione di tante noltre iniurie de poscia, che in decessu habitatione il fusto,  
& le pompe siano in tal modo che auanzando le spese di gran lunga il guada  
gno, & l'entrata ne segue danno ruina & destructione delle case, parentele  
& miseria a' successori; Non si uede, che per l'ingordigia del posseder roba,  
tesori & simili e auettano ogni qualita de fraude, incamini, rampine, simonie,  
usure, furti & altri simili delitti & cruele attuacchi. Al presente sono gli  
buomini si libidini &c. se ne uengono a' peccati di Dio, & per tal compa  
gno, amico; ne anco al proprio diuinitate, & per leche fornicationi, stir  
pi, adulteri, incesti, sacrilegi, & simili altri delitti, non alto di scena. La  
crapula & libertà de la scottura, & di calore a morte prima o dopo in tal  
modo assistate, che Sileno, e Bacchus sono di quei che la preferiscono, moderni cra  
pulatori l'industria, l'ira, contemnon, nimicitate, &c. & discuteare constanti, e  
tale fra gli uomini de contra orni segnat anima, mondo, & naturale priu  
di humana, & di mortali frutti, ergo il sangue, come sanguicidi, & secreti  
homines, & di cui i disfossamenti con sparagnando alcuna sorte d'in  
picta per la carnale, & oscura orribile figura profondo. Oltre sopre tante son  
poste in oblio le più amorose passioni, che de gli afflitti la carica in cru  
deltà conuicta, & tempi, & cose sacre prolanati, la fede, religione, & religiosi  
perseguitati, & boni & disinturbata ealopestate, sacre istituzioni delaniate  
& in somma ogni mal opera & per buona condannata. Non sono forse queste  
potissime, certe & veraci detti i leggillissime iradi Dio & meritorie d'u  
na universal destruzione dell'esse humano specie, & non mercantella. Ne

Nel solito infelice misterio di tutto ciò sentiene in sarcinazion; et penitenza  
de tanti commessi errori; ma uediamo se le cause uoltroniche sòl si notabile,  
et che a queste corrispondono.

Il Principe dell'astronomia & scienza Tolomeo nel secondo libro de' dotti della  
quadripartita Cap. 4. dice, che li maggiori effetti che causano le congiunctioni  
sono in que le sono intime, e le sono le congiunctioni, et opposizioni, et classi,  
cioè li effetti del luna in gradi.

Et Hiltrop d'austris nel commento sopra il pregevole astrologo, afferma che la con-  
giuntione di Saturno con Giove nella casa propria produce con le massimi effetti di  
nuova erba nelle propositione, et al intensissima che si farà nel mondo molte alte-  
tazioni, & mutationi, quando in un mese si ecclisseranno i luminari quali son  
no ecclissati l'anno 63. li suoi effetti durerà per sino al principio di Marzo del  
64. et più potente sarà l'ultimo anno, qual è affatto, cioè guerra, discordie,  
cresce, ciuin rebellioni, indagatione de principi, congregations de' pubblici  
affari, subdola e gignente bandita, omicidi, e ogni sorte de fatocidii, fure, razzia  
piane, et infinita violencia, onde ne seguirà molte effusione di sangue, super ghi  
glij come per basteaglie. Mostriano ancora molte perniciose infermità, febbre  
pestilentiali, morbi, acuti, paix, fror, colide, et altre corruzioni, di sangue, inflam-  
matione ancora uenti caldi e pestiferi, acere, corrutti, ubertini, et tenetori, vegetante  
ne pascelle, dissipatio, di naveli, laghi putrefatti cagion di morbi contagiosi  
masime a gli animali, per la infestatione di lor pascali. Se l'anno 63. et 64. e  
state assissime tempeste, et terremoti, et altre somersioni, maggiormente farà  
l'anno 63. et 64. il predetto nella propositione 9. mostrando ancora grandi  
congiunctioni, et consequentie grandissimi effetti succederanno quando le  
tre superiori si congiungeranno in segno Regio.

Abituas far nella doppia differenza del 2. tratti dichiara, che la congiuntione dei  
due inferiori in Granchio daranno in tutta la buone operazioni de' tre anni.

E nella differenza di 2. uolferà la congiuntione delle due inferiori in Leo, che  
causerà guerra, si morirà alla gente del Leon, tempeste mortali d'animale, et urbani  
a Russellab. Et da' delle congiuntioni da Pianeti, narra che i maggiori effetti so-  
no causati per la congiuntione delle superiori, in un termine, ouer facendo

Enel' ultimo delle resolutioni, dico che Marte farà Signore dell'aria, in senso  
grande, et significativa uolte d'animali molto perniciosa.

Et lo zodiaco nella propositione 13. manifesta, che quando due inferiori  
si congiungeranno, et che la Luna faccia saturno farà fame e miseria, se  
la Marte faccia etiologico effusio di sangue, et uoglio significare dal segno.

Et Piero d'austris dice che la congiuntione o altro malusus aspectus de  
Saturno et Marte, in segno hiuagno è causa di gran mortalità, et uiuen-  
ti, et uiuenterienti per infirmitate contagiose. Non essendo statute, et huiendosi a  
fornire ad abudare, et onusellationi per tutto il 64. Et ancora diuerse altre mal-  
sante, et uiuenterienti effetti nel detto tempore, dove mi pare certo che siano chiari, et  
sicuramente per ragionem cui si ecologiche come le stronomie debba succedere del-  
le peruerse calamitas, et siere aduersitati, che siano state in qstis nostris tem-

pi se il succina morire con l'affolata portofada, con etudere il modo inquali  
agli effetti nelle cose inferiori.

### PRESAGIO SOMARIO DI L'ANNO M D LXX.

**P**E R questo anno 1565 grandissime guerre uedranno monersi, mutazioni, seditioni, compagnie fra persone querelose & martiali, & sara grandissimo terremoto di terra, & assai che saranno accusati & non saliran no di incorrere il pericolo a l'incontro de il loro Re, done male loro ne piglierà grandissime nozelles, & nouelle così verso li Re, Principi, & sogni dominatori della terra si leueranno per diversi lochi. La Invernata uenira in cattissima sasoné, & in tempo opportuno maluagio con freddi acutissimi, & neue assai. La Primavera non sarà troppo salubro però che regnaranno uenti bo reali & settentrionali, quali faranno esser le infirmitade & malattie in colmo. La Estate, o quanto sara forte difficilissima a passare & grandissimamente pericolosa per lo estremo calore & siccità sempre multiplicando le infirmità contagiose. lo Autunno sara secco & biade, cioè formenti in buona qualita, li miasmi rari, vino assai, olio male, li animaletti che fanno la seta ne periranno assai. Dio sopra il tutto ne voglia prescrivere.

Faciebat M. Nostrodamus.

### DETTO ECLISSE DELLA LUNA.

**O**veste anno sarà l'eclisse della Luna mercordi alli 17. Novembre a hora 8 minuti & p. la notte seguente & durerà bore tre & minuti 20. I punti eclissati saranno 11. Et parie 19. li suoi effetti sara molto a temere & a tutta il mondo quali dixerà pertutto Agosto del 1566. Et perche si tro uara in quel tempo la Luna & il Sole nell'ottava mansione contate partilimente del quadrato de la teste diuola, che la infelice & brisillante sara moltò molestia & dignificata, & saranno sollevati alcuni sforciatamente contra gli maggiori signori dominatori della terra per esser la rintulante stella nell'angulo de Orichie nella esultazione di Marte & per esser duisore del grande Orbe & principale dominatore in desto Eclisse lunare con la società dell'etropio Sar' uno, & di molte pessime constellazioni ancor denuntano grandissima alteratio ne & mutatione nelle cose avivuate, fra quali sono crudelissime guerre, risse fra Principi, Principi & fra popolari & ancora fra popolari e Principi, donde si causerà gran sollevations, alterazioni & rebellioni, periche saran no molto spanditi & confinati altri presi e tormentati, & altri in strane maniere morti & dissipati & diuerte altre stragge, incendi, effusioni di sangue & morte de sediziosi popolari saranno ancora uarie peruerse, & maligne infirmitade diuerte come sono tisichezze, catarrri, eti che febri, lunghe attese per soffere & mortifere; mostrano alcune contagioni epidemie & marbi pestiferi cresceranno, denuntano ancora molti fulmini, tuoni, grandine, terremoti Dio e sopra tutte.

MICHELE NOSTRA DOMINA MEDICO  
Salon di Crax in Provenza  
Alla Santità di P. S. P. A. P. I O Q V A R T O :

Beatissimo Padre santo, passando più innanzi per le mie profundissime revolutioni circa 1565. & 1566. che sarà l'anno, il quale per la resolute, che li più grandi de la terra, & paesi & luoghi bassi aduiciet dranno, & la iattura perdita & danno il quale d'auoro sarà de i beni, & di' os bonore: & la più parte li costerà la vita, la quale non sarà morte naturale ma violenta & impronta & tal detimento accompagnerà & sarà compresa, qualche grande dame che non passeranno quelle annate 1566. & 1567. che ogni cosa cosi succederà, & anchora più di tale sorte che il potere la forza la libertà sarà levata a coloro che per avanti hauevano ogni possanza & che al presente la possuono hanere per tutto il quadrangulo del mondo; Auedrà principalmente per quel tempo per tutta presso che la Spagna in Tucia, al paese di Arabia, in Portogallo, Ongaria, in Hiline, sciamonia, & in alcune Città d'Italia, Giascogna, Alemania, Narbona &c Lenguadoci, & per tutta la Provenza, & Avignone, Toledo in Spagna & parecchi altri luoghi compresi dentro il secondo quadrangulo, il quale sarà lungo a nominare. O grande spuento & calamita disfortuna accadrà a coloro, che per allhora saranno captivi, li altri fuggiti & altri banditi serrati nelle lor forteze, & paesi non se incaleranno mostrare inenti il volto di loro aderisti & saranno le più parte constituiti in extrema miseria & pouerta & la più parte de li animali di lauoro periranno & il bestiame de la lana non sarà troppo sicuro, & questo è un punto così grande o Padre santissimo, che appresso io non mi enscallo metterlo in scritto, quanto ehe così non uenga che a li luochi compresi al detto secondo quadrangulo che faranno di fratelli par tutti, & al tra di sangue prossimo, di quali infra loro sarà una malevolentia celerità, che sarà mortale, & se seguiranno l'uno con l'altro con grandissime compagnie & bande drizzate, perseguitandosi di una corporal uendetta intrucchia & persecutionis sanguinolente che non fu mai tante nouelle mandate, & ueritabilo, che anderranno per il mondo rumore tumulto, rumors che cresceranno di giorni in giorno l'uno di parenti & fratelli si perseguitaranno talmente, & così di che la paura, & la temia uegnira a l'incontro le persone, le quali saranno incognoscute, & de li altri la conoscenza de le armi saranno incognoscute, & de li altri anchora di le più grandi che giamai al mondo non fu visto un tal' esser più maladetta per li poueri humani & la più parte de le persone seguiranno la corte principalmente per le donne qualche anno tale & infortunato che io non mi inscalo scrivere la centesima parte comularie quale saranno il serzo flagello, che Iddio ne manderà il quale ne offligerà assai, Iddio e sopra il tuoro ma quello aparera così, & così il nolr' se Iddio, se al-

anno prossimo. Che l'anno bisogna aggiungere fede al mio parlare. Et al mio scritto  
nere mal diganda, che io non sonda che uno salvatore et noi uedereteli quello  
che auuenira a quelli li quali professano quelle parole che loro medesimi sa-  
ta quelli liquali sono compresi a tale sinistre fattione, o quale contentioni si  
ueheranno in maneggiamento per molti che hauehanno differentia l'uno contra  
l'altro, tamquam di dominatione, et paesi da l'antico, ouero oonfinando il detto  
significiale scienzadone in diverse bande; et faranno di grandissime spese, sa-  
renno et perciò li et quanto ingarigliato che pensando sortire et pacificare,  
si metteranno in più grande pericolo per quod soldati, et monserrantibus de li più  
selvagie de li pugnendi nero le. I sole, et si erba uerba assai. I sole in poca spe-  
razione di uita. Verso la Spagna si t'oranno feriti et schiaviti et in altre ban-  
de verso la loco Signoria et patroni sacerdotio de grande infidelzade, et faran-  
no delle ingioni di fiscalitate. O quanti saran no che fara in quantum della benefi-  
cij male da loro patrini et mestri abbandonando id oportuoso et passim il su-  
bito grande dislossato, seguiterà in subito rientro, et in questa che dimostra la  
disrealitate che faranno li sacerdoti et signori Signori et mortorchi, questo fa-  
ra nell'anno 1565, tenendo per l'antico. Et quasi che io non uorrei  
mettere uento dell'anno 1567, che dentro il mese d'aprile naseera un-dì  
qualche grande Re del Monarca, qual fu sara crudele et sanguinante, ma la  
reputatio del suo Reame non fu mai peggior e ne più sanguinolenta. Et si chiama  
et dice callino, ma li sarà leuato il di suo nome la R. quello anno sarà an-  
cora pietabilmente che anno sia stato d'il simile, io sono in paura di calcolare  
questa uita quando io uedo tanti migliaia di persone faranno feriti per tra-  
dizione e miserabilmente per inimici. Assicuratusc che li Re et grande domi-  
natori saranno opprimati, le vostre ricchezze in saranno tolte, et le dona-  
zioni saranno transportate in altera, et in circa di la saranno l'enormi tri-  
bulii. 1. 9. del mese d'Aprile 1567: circa l' hora del mezzo giorno si ue-  
derà tutto il Cielo coperto di stelle, et ancora si uedrà tutto in un colpo sopra  
l' hora del mezzo giorno, come a l' hora di mezzanotte. O che' acerba disfor-  
tunio che pouertade, che affittione le quali denivano et non alli piccoli,  
ma alli più grandi, che per li piccoli faranno disuaccidere. Et li Regni et do-  
minatori dell' un et l' altro faran altrove parte trasferiti, et a gli altri uno  
grande singimento di popolo et di ogni forza di persone chi saran no consti-  
tuiti in grandissimo furore, il padre abbandonera li suoi figlioli per salvare  
la sua uita la più parte saranno spartegati che in qua che in la di più grandi  
per li foresti, et si cominciera nel 1567, et durerà eale fattione tre anni  
moltiplicando di più, cinque forte assi Re, i Principi, Duci, Capitani et tutti  
li più grandi facendo professione d' arme auuenire a altri eam, et paesi pro-  
vincie, di Bergogna, Alemagna, et in assai paese d'oltre Indie, Inghilterra, Ne-  
poli, Fiorenza, Imola, Capua, Ferrara, Vicenza, Bergamo, Padova, Cremona,  
Marfilia, Saragoza et li perderà la Polonia, et altri et grandissimo danno et  
perdita in parecchie regioni soggette alli grandi Signori, li quali io non metto  
per scritto, come in Macedonia, Tratia, Iudia delli Christiani Brandeburg.

Necone Pianze, Toscana, Lusitania, Conflance, Orbi, Medioe, la qual  
fatta grande pericolo, & temer di far scambiamento per infuso all' anno  
1470. & per la rebellione & fazione catinissima, contra gli piu grandi coni  
jubito scambiamento, & lugimento de gli grandi mortali adde, & tutto simili  
fazioni; ancora per il fatta delle guerre principalmene dove son le bende del  
la terra dismollati, grevi e pertimenti, sara dato qualche grandone confina-  
to; che sara vistoria, uido perdita, ut misse di persone saranno feriti  
in battaglia come in Austria, Savoia, Dalmacia, Gaeta, & Piacenza,  
Argentor, Viena d' Austria, Fratford, librande di Granada, Contar-  
do de Borgogna, Prussia, Holanda, Selanda, Costantinopol, Tauro, & Vincia per  
cangiamento di Dolce, Milano, Genoa, Luca, Pisa, Traliso, Haderburg.  
Assiguratevi che per tutta eti nochi, paezi, province, regionali, saranno de-  
tale fazioni soprattute, & di molo più horribili dissortane; le quale saranno  
moda temere per etia d'Africa, Asia, & Europa. E apparet etiamenre, se  
sara l' anno detto 1470, fina l' anno 1490, qualche flagello mandato minaccia-  
se, et di quello che sara poi gradutamente tribolato lo dico re, e precepti. Le furiose  
gracimontezzo, & confusione. Boni uendita, Parigi, Leone, il olocausto che la  
populatione sarà fatta a detti luoghi, & che abruuscimenti, & quando si tra-  
derà coglier i beni, & che derimerito il foco e l' aqua uenira. E quatera, la  
fame di una banda, le presenze da l' altra, & guerra ha demetano, & oce-  
do, se la manu in animon s' oppone, prima che giunga el anno detto 1490, che crede  
che parte del mondo più dello due non sarà consumata, o che afflitione es-  
teria sposestati, & per l' uocante, verranno in gran numero, i regni fatti  
scoperti, presi, stannati, fravendo scatenata in gratia, se si potrà, quidam pro-  
dustrato ben grande, constituito in la dignità della Hierarchia Ecclesiastica, di  
seccato interne il tempo, per mode più presso violentate, e publica, che di altrettan-  
te, illudio si fatto uiuo, che nesaprete dire, se l' uocante insoddo.  
E allora si finisse di preggiudicarne le nostre domande, e si uide  
il di ni esistente uero. E dico, che l' anno 1470, o 1480, o 1490, o 1500, o 1510, o 1520  
essendo manifestamente uoto i presenti prefatti, let d' ari se corredato  
velesin, & subsequentemente le calamitosse adversitatis, che da essi disperder  
stanchiano delli presenti anni auientre. Hora piacento al clementissimo con-  
scrutatore, intendo descripti i rimedii doveri, per guardare da essi.  
Egli servirebbe Ezechiele, se l' empio si convertire, & sua penitenza de  
gnoi errori, auera di uita. E nel primo di ponere, sua penitenza de' nostri  
peccati, & non sara in nostra potesta le calamitosi, & iniqua pestifere. Pe-  
nitenza del Paralipomenon dice s' io mandato le tribolacioni nel popolo, & lui  
si convertire, l' effandiro dal cielo. Et s' Paolo ci auisa che Dio non uol la  
morte del peccatore, ma che si t' uole riuocare, le quali adoritati ci cristiani  
che lasciando li peccati, Dio ci rimoue ogni aduersita promessa, & di  
ciò se n' hauerisimo esempio nell' ouuo di Iora profeta ielli cittadini di Ni-  
niue, che con la penitenza riuocorno il flagello prediuidi del suddetto profeta.  
Et si creda de' Re in Ezechiel, che per le sue prede impetrò gracia d' esserli

per la vita quodam anni. Circa poi altri celesti influxi: diei; che non  
havendo effusione necessitate gli animi nostri a diverse cupidita, & essendo  
concessi per gratia d' Iddio, il libero arbitrio, d' eleger si il nostro beneplacito  
non e dubio, che ciascuno possa con la prudenza schifar ogni maluaggia inclina-  
zione, come afferma Edomeo nel primo del Ceniloquio. Ne ciò sia difficile  
perche quantunque si facciano nel detta tempo tutte le sudeite costellazioni, i  
cui influxi facendo l'autorità di tanti celeberrimi Astrologi donerianeo causar  
tun i maligni effetti, nondimeno non saranno in tutta quella validezza; che  
de loro f'ano: a perciò che se ben Marte è potentissimo signor dell'Ama nien  
cedimento il Sole, & Giove ui hanno anch'loro gran dominio, che son causa  
di temprar alquano ardente furore. Poi nell'Eclissi, e gran congiuntioni, si è  
sempre la presenza di Giove che mitiga in buona parte i maligni effetti, di Sat-  
urno, & Marte. Poi non facendosi delle Costellazioni a gradi, & minute giua-  
ste, non hauyanno quel sugromo vigore, come fu pronunciatu. E' anchora con  
il prudentissimo governo di Signori della sania la causa di tanti maligni per-  
versiadi si rimoueranno. Ma tantunque ciò non basti, a renderci ben casti, e si-  
curi perche e bisogno oprar i medicamenti contrari ai mali, & peccati, che so-  
no l'apre sante, et caritade, si come a tutti e noto e manifesto. Però tutti i fide-  
li Christiani, per quanto hanno caro la salute temporale, & spirituale, vogli-  
no abbandonare ogni sorte de peccati, & sceleratze, dimettendo alquato  
la sacerchia pompe che li rendono si gomfi, & ambitiosi, & di quelli uestire i  
visti, & poveri, poi lasciar in parte quella tanta cupidigia dell'usciapare gli al-  
trimenti, & esser più liberali nel souerzir l'altru miserie, & necessitadi: abbor-  
rire ogni sorte di libidinose lascivie, & in vece prouedere che non si uendano  
le femini castitate per unire, si come al presente sforzatamente assai fanno;  
fuggire ogni sacerchia cracula, & ebrietade, & di quelle satolare gli affan-  
nati, & assetati, ultimamente perdonare le ingiurie, lasciargli ody, abban-  
dona i rancori, ricuerderi concupiscentia contra del proffimo, & de suoi fratelli: &  
per cambio consolar gli afflitti amar i bisognosi, & amar ogniuno in Gesù  
Christo, nostra vera salme, & amore, da se offutamente suora anco per-  
seguire nelle conuerte abominose sceleratadi, u' annoio certo, et di nouo affec-  
tivo, che non si potra resistere a quante auerse calamita, et romi sono descritte  
in questi pronostici, & ancor peggio, pero se con uera compunctione, & cor-  
dial contritione si fara la penitencia de passati errori, conserua intentione  
per l'auenire di non più tornare al uotum, & peccato, & con ardente carita  
si cercerà adempire le sante opere di misericordia, cosi spirituali come tempo-  
rali rendendosi certo, che l'uiuo fonte di pietade, perdonara i commessi errori,  
rimunerà le future calamitadi, & ci renderà mondi nel cospetto del Padre et  
eterno, perche maggior è la sua misericordia per esser infinita che la nostra ini-  
guilade.

Fece michele Nostradamo.